



Al Signor Ministro dell'Interno
On. Angelo Alfano

R o m a

Oggetto: *Chiusura Scuola Allievi Agenti Vibo Valentia – Richiesta intervento.*

Signor Ministro, le scriventi Organizzazioni sindacali che rappresentano la maggioranza dei Poliziotti della Provincia Le chiedono di evitare la chiusura della storica e gloriosa Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Vibo Valentia. Presidio di legalità da non razionalizzare.

Il "progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato sul territorio" voluto dal Governo in un'ottica di Spendig Review, appare a nostro avviso miope ed inopportuno laddove riguardi quest'Ufficio di Polizia.

Per le scriventi OO.SS., l'analisi sulla Scuola non lascia dubbi, in quanto la scelta di chiudere l'Istituto di Istruzione di piazza D'armi non arreca alcun vantaggio ai bilanci statali in termini di riduzione delle spese ovvero di efficace ed efficiente ricollocazione delle risorse umane. La chiusura importerebbe, al contrario, solo svantaggi: per la Polizia di Stato che perderebbe un Istituto di formazione di primordine nel panorama nazionale (*con oltre trent'anni di attività formativa*). Istituto pubblicamente e ripetutamente lodato da politici, amministratori, prefetti, autorità civili e militari, gente comune. Incalcolabili svantaggi per i cittadini che si ritroverebbero meno sicuri, considerato il venir meno di 200 poliziotti sulle strade cittadine. Nessun vantaggio per la comunità vibonese ed il suo substrato economico e produttivo che perderebbe la presenza dei "poliziotti corsisti" *immersi nel contesto e nella vita dell'intero territorio*. Ma soprattutto nessun vantaggio si avrebbe per lo Stato che mostrerebbe assoluta debolezza nei confronti del substrato criminale, cancellando un presidio **che inculca la cultura della legalità** nel territorio d'elezione di una delle principali cosche di 'ndrangheta del panorama nazionale.

In definitiva, ad avviso di queste OO.SS., sulla Scuola di Polizia "si vuole" prendere una decisione che noi definiamo con suggestiva espressione "di pubblica inutilità" per il territorio e per la Polizia di Stato nel suo complesso. Ed ecco perché noi, in totale disaccordo con l'ipotizzata prospettiva di chiusura della Scuola Allievi Agenti di Vibo, ed alla luce delle sotto elencate considerazioni,



stentiamo a capirne le ragioni e ad individuarne i vantaggi ed i risparmi di spesa:

- il canone di locazione della Caserma sita in Piazza D'Armi snc in Vibo Valentia che ospita anche la Scuola di Polizia, verrà comunque pagato poiché il demanio ha contratto di locazione "blindato" scadente nel dicembre 2023;
- il compound che ospita la Scuola, continuerebbe sul proprio suolo ad ospitare il Reparto Prevenzione Crimine, l'Ufficio Amministrativo della Questura, la Squadra Cinofili e gli Artificieri, uffici di difficile ricollocazione sul territorio cittadino;
- all'interno della struttura è presente l'unico poligono di tiro della Polizia di Stato della provincia di Vibo Valentia, *per la cui riqualificazione e ristrutturazione sono stati spesi negli ultimi anni centinaia di migliaia di euro;*
- all'interno è collocata l'unica mensa della città che eroga mediamente oltre 500 di pasti al giorno *non solo per gli Allievi Agenti ma anche per tanti appartenenti alle forze dell'ordine della provincia;*
- è presente l'unico erogatore di carburante "gasolio" che rifornisce tutti i veicoli in servizio di Polizia della città e, grazie alla vicinanza con lo svincolo autostradale, anche tanti veicoli di servizio in transito;
- la struttura disponendo di oltre 300 alloggi, è stata individuata quale Centro di Soccorso Pubblico per le emergenze ambientali, infatti è stata preziosissima nella gestione delle alluvioni nel 2006 a Vibo Marina e nel 2009 a Maierato per il salvataggio delle popolazioni colpite *che hanno mangiato e dormito al suo interno (fino all'agibilità delle proprie abitazioni) dando possibilità ai bambini di frequentare persino la scuola dell'obbligo all'interno dell'Istituto.*
- l'eventuale paventata riconversione della la struttura e l'adeguamento dei luoghi di riposo (*alloggi*) a luoghi di lavoro (*uffici*) imporrebbe all'Amministrazione un alto costo di riqualificazione su una proprietà che rimarrebbe comunque "privata" e, peraltro, nelle more dei tempi di ristrutturazione il canone di locazione continuerebbe comunque ad essere pagato;
- solo nel 2014, si sono svolti presso la SAA di Vibo tre concorsi pubblici della Polizia di Stato, con circa tremilacinquecento candidati partecipanti provenienti dalle regioni Calabria e Sicilia, (*Commissari, Agenti e Ispettori (concorso interno)*) sollevando da ogni spesa correlata il Ministero dell'Interno (circa €. 100.000 di risparmio di forfetaria per il solo concorso Ispettori);
- l'Istituto è specializzato anche nella formazione delle Polizie Locali (*come già avvenuto nel 2010 con l'addestramento degli appartenenti alla Polizia Provinciale*



di Cosenza) che, previa stipulazione di apposite convenzioni con i vari enti (Comuni, Regione, ecc), potrebbe concorrere ad abbattere i costi di gestione gravanti sul Ministero dell'Interno;

➤ la SAA di Vibo è l'unica Scuola della Polizia di Stato presente nel Sud Italia. Ovvero, riassumendo il contenuto di cui alla Ministeriale 559/A/1/131.4.1/2701 del 3.3.2014 a firma del Direttore Centrale Truzzi, essa è **"strategicamente dislocata sul territorio"**;

➤ è, infine, un punto di incontro tra lo Stato ed i suoi cittadini (Polizia tra la gente), con oltre mille visite l'anno da parte di scolaresche della regione, in un territorio dove la "malapianta" costituisce flora largamente diffusa.

Premesso quanto sopra, egregio signor Ministro dell'Interno, rivolgiamo a Lei, che istituendo l'operazione "focus 'ndrangheta" ha mostrato ampia ed infrequente sensibilità nei confronti della lotta alle organizzazioni criminali, la richiesta di non chiudere l'unica Scuola di Polizia nel raggio compreso tra Salerno e Trapani. Chiusura che, abbiamo evidenziato, non arrecherebbe alcun beneficio economico alle casse dello Stato. Le chiediamo, al contrario, di mandare un forte ed inequivocabile segnale a questa Regione, alle sue componenti socio-economiche ed ai sodalizi micro e macro criminali, potenziando l'Istituto e rendendolo "Polo formativo per il Sud". Tutto ciò, soprattutto in considerazione del fatto che tale struttura è **affiancata da ettari di terreno demaniale ove potrebbero essere costruiti altri edifici, liberi da canoni o altri oneri**, idonei ad ospitare ulteriori alloggi ed eventualmente anche Questura, Prefettura e Sezione Polizia Stradale, consentendo, tra l'altro, l'unificazione "di fatto" degli uffici logistici (motorizzazione, veca, vettovagliamento, vigilanza, centralino, ecc.).

Confidando in un Suo intervento risolutore che promuova "questa" efficace revisione di spesa e nel contempo fortifichi la presenza dello Stato per il rilancio di un territorio come quello Calabrese, e rimanendo a disposizione della S.V. per ogni utile dettaglio sulla questione rappresentata, Le porgiamo distinti saluti.

Le Segreterie Provinciali di Vibo Valentia

S.I.U.L.P.

S.I.L.P. C.G.I.L.

U.I.L. POLIZIA